

WHP, premiate quattro aziende di RadiciGroup



C
i
s
o
n
o
a
n
c
h
e
R
a
d
i

ci Partecipazioni, Tessiture Pietro Radici, Geoenergie e RadiciFil tra le aziende premiate da ATS, Regione Lombardia e Confindustria Bergamo in occasione dell'evento "Che Cinema la Salute" tenutosi ieri a Bergamo. Le quattro aziende di RadiciGroup sono state premiate per le attività messe in campo nel 2016 nell'ambito del progetto WHP (Workplace Health Promotion), aziende che promuovono la salute nell'ambiente di lavoro. Il team WHP di RadiciGroup ha promosso nel corso dell'anno numerose iniziative, a partire anche dall'ascolto dei suggerimenti degli stessi lavoratori. In linea generale è aumentata la consapevolezza dell'importanza di una alimentazione sana e di una attività fisica regolare, così come sono aumentate le azioni concrete per il benessere personale e sociale dei dipendenti e per la conciliazione vita-lavoro. Sono state coinvolte le 4 Società del Gruppo per un totale di circa 500 dipendenti, principalmente nelle seguenti tematiche:

– Promozione di un'alimentazione corretta – frutta fresca un giorno a settimana per tutti i dipendenti, “snack salutisti” all'interno dei distributori automatici, menu light durante i pranzi e i coffee break aziendali.

– Promozione dell'attività fisica – tornei sportivi, camminate domenicali, escursioni in montagna o nel verde, camminata “speciale” sulle acque del lago d'Iseo in occasione di Floating Piers.

– Promozione del benessere personale e sociale e conciliazione vita-lavoro – orientamento agli studi e al mercato del lavoro per i figli dei dipendenti, convenzioni, campagne anti-influenzali, aumento dei part-time, iniziative di beneficenza a favore di associazioni no-profit (Regalati un Sorriso, Costruire Integrazione onlus).

“Sono ormai due anni che promuoviamo il WHP all'interno delle nostre aziende e il bilancio è più che positivo, anche in termini di relazioni personali e di aggregazione – ha sottolineato Enio Gualandris, direttore risorse umane di RadiciGroup. Il programma ha coinvolto man mano sempre più persone e l'ambizione è quella di continuare a crescere. È stato per noi motivo di orgoglio essere stati scelti lo scorso giugno da rete WHP Lombardia come sede della visita della delegazione europea Ja-Chrodis – il programma europeo dedicato alle malattie croniche e alla promozione dell'invecchiamento in salute nel corso della vita – e di alcuni esponenti del Ministero Italiano della Salute e di Regione Lombardia, a cui abbiamo mostrato le nostre best practice nell'ambito di WHP. Per il 2017, oltre a mantenere le attività già avviate, abbiamo in mente nuove idee, lavorando sulle aree tematiche del contrasto al fumo, della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile”. Iniziativa del 2016, di carattere straordinario, ma che rientra tra le attività che promuovono il benessere sociale, è stata il “fondo di solidarietà per le popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto nell'agosto 2016”, con la quale sono state raccolte

439 ore di lavoro da parte dei dipendenti del Gruppo in Italia, per un valore pari a € 5.912,13, raddoppiato poi dall'azienda per un totale di € 11.824,26.

Orio, l'aeroporto diventa "cardioprotetto". Installati 14 defibrillatori



Paolo Carrara di Areu

L'aeroporto di Milano Bergamo diventa "cardioprotetto", grazie all'installazione di 14 defibrillatori, di cui 11 all'interno dell'aerostazione. L'iniziativa, realizzata da Sacbo in collaborazione con Areu Lombardia, nasce dalla volontà di dotare le aree aeroportuali, in particolare il terminal passeggeri, di dispositivi che consentano di intervenire in modo tempestivo in caso di attacchi cardiaci. Si tratta di unità Dae (Defibrillatore Automatico Esterno), ovvero apparecchiature semiautomatiche maneggevoli e

pratiche per un rapido intervento. I defibrillatori, proprio per le loro caratteristiche automatiche e per la guida vocale di cui sono dotati, possono essere utilizzati in caso di emergenza, oltre che dagli operatori del 112, anche da chiunque riconosca un arresto cardiaco e voglia intervenire, offrendo così una maggiore tempestività nell'esecuzione delle prime manovre di soccorso. La scelta dell'installazione dei 14 defibrillatori è stata effettuata privilegiando la copertura delle aree aeroportuali maggiormente interessate dalla presenza di notevoli flussi dei passeggeri, nonché di alcune aree che si trovano molto distanti dal terminal. Oltre alle 11 unità posizionate in aerostazione, ne sono state previste una presso la centrale elettrica luci pista, una in area manutenzione nord e una terza nella palazzina uffici direzionali a Grassobbio. I defibrillatori sono collocati in punti facilmente individuabili da tutti i passeggeri e dagli operatori aeroportuali tramite lo specifico cartello segnaletico che riporta il simbolo dell'apparecchio e la sigla "DAE". Ogni unità è inserita in un'apposita teca dotata di un pannello informativo (in duplice lingua) sul quale sono rappresentate in sintesi le corrette modalità di utilizzo del defibrillatore. All'apertura della teca si attiva un allarme acustico dalla durata di circa 30 secondi. Con l'installazione dei defibrillatori si procederà parallelamente alla formazione del personale preposto all'utilizzo, che sarà in possesso di attestato BLSD (Basic Life Support Defibrillation).

Rilancio del commercio, quattro progetti bergamaschi in lizza per i contributi regionali

Bergamo, Treviglio, Seriate e Romano di Lombardia hanno accesso alla seconda fase del bando Sto@ per il rilancio dei centri storici attraverso il recupero dei negozi sfitti

Fondazione Teatro Donizetti, Venturini vicepresidente



Guido Venturini

La “nuova” Fondazione Teatro Donizetti è già al lavoro: nel pomeriggio di oggi prima seduta per il neonato Consiglio di Amministrazione, nominato lo scorso mercoledì sera, presieduto da Giorgio Berta e composto dai consiglieri Enrico Fusi, Giovanni Thiella, Giovanni Pagnoncelli, Alfredo Gusmini, Guido

Venturini ed Emilio Bellingardi. Nella seduta di oggi sono stati ufficializzati i nomi del vicepresidente e del direttore della Fondazione: vicepresidente è Guido Venturini, mentre la carica di direttore sarà ricoperta da Massimo Boffelli, già direttore del Teatro Donizetti, su proposta dello stesso presidente Berta.

Alimenti confezionati, diventa obbligatoria l'etichetta nutrizionale

Da oggi i prodotti preimballati dovranno essere corredati dalle informazioni sul contenuto calorico e dei principali nutrienti. Dal responsabile dell'area Gestionale dell'Ascom la guida alle novità e alle esclusioni

Ubi Banca, siglato l'accordo sul piano di esodo anticipato e incentivato

UBI banca informa che nella tarda serata di ieri è stato siglato, con tutte le rappresentanze sindacali, il Protocollo di Intesa che disciplina gli strumenti per consentire al Gruppo di conseguire gli obiettivi e le sinergie definiti nell'ambito del Piano Industriale 2019/20. Il Protocollo d'Intesa prevede, da un lato, gli interventi di razionalizzazione degli organici – connessi all'implementazione del progetto Banca Unica – e le misure di flessibilità del lavoro volte anche a favorire maggiore equilibrio tra vita privata e professionale. Dall'altro, il Protocollo avvia la progressiva armonizzazione – in un unico contratto – degli 8 contratti integrativi aziendali attualmente in essere per i dipendenti delle Banche incorporate ed incorporande in UBI oltre che di UBI/UBIS, nonché, in prospettiva, dei contratti di tutte le Società del Gruppo. Gli aspetti salienti dell'intesa riguardano:

– l'attivazione di un Piano di esodo anticipato e incentivato, che consente a oltre 600 Risorse complessive nel Gruppo che maturano i relativi requisiti previdenziali entro il 1.1.2022 l'accesso volontario al trattamento pensionistico ovvero alle prestazioni del Fondo di Solidarietà di settore. L'uscita di tali risorse è prevista entro il 31 gennaio 2017, in anticipo rispetto alle previsioni prudenziali di Piano. L'esodo di ulteriori 700 risorse è previsto, con analoghi strumenti, a partire dal 2018. I costi di tutti gli esodi sono già stati spesi nei risultati al 30 giugno 2016;

– la conferma e l'estensione dell'istituto del part-time, nonché la facoltà per l'anno 2017 di richiedere volontariamente periodi di congedo straordinario, nell'ottica di conseguire sinergie di costo con forme compatibili di politiche sociali;

– l’armonizzazione delle clausole dei contratti integrativi aziendali (ad es. buono pasto, mobilità territoriale, agevolazioni creditizie, ecc..).

Infine, il piano di ricambio generazionale correlato principalmente all’iniziativa di esodo consentirà, a sostegno anche dell’occupazione giovanile, l’ingresso di 200 nuove risorse entro il 2018, nonché la conferma delle posizioni a tempo determinato attualmente in essere nel Gruppo (circa 130 risorse).

L’ “Abbraccio di Natale” accende il cuore di Bergamo. E c’è in palio una cena da “Vittorio”



Bergamo, città degli abbracci. Il Distretto Urbano del Commercio ha lanciato l’ “Abbraccio di Natale”, il progetto che illumina la città fino all’8 gennaio e diventa occasione di attrazione per bergamaschi e turisti. Luci a led e cuori rossi luminosi

scaldano le vie e le piazze di città alta e città bassa. Mentre via XX Settembre e Piazza Vecchia diventano il luogo

degli abbracci. Luoghi da sogno, in cui giovani coppie, famiglie, gruppi di amici “accendono” la magia del Natale. Sotto un “tetto di stelle”, camminando su un tappeto rosso si sale su un podio e, stringendosi in un abbraccio, all’improvviso le luci si animano, un grandissimo cuore rosso luminoso si accende e una musica si diffonde. Di schianto si entra in un’atmosfera unica, carica di emozioni, che può essere immortalata da uno scatto fotografico che va a creare “l’Album del Natale di Bergamo”. Ma c’è di più, scaricando l’applicazione VisitBergamo Contest è possibile partecipare al grande concorso natalizio “Abbraccio di Natale” e vincere una cena stellata al ristorante Da Vittorio. L’Abbraccio di Natale scalda anche il cuore della solidarietà: partecipando al concorso l’organizzazione devolve 1€ al fondo comunale #amatricianasolidale. Le due installazioni sono aperte tutti i giorni dalle ore 17 e vedono la presenza di una trentina di volontari che assistono chi vuole diventare protagonista dell’evento. L’atmosfera natalizia e l’effetto luminoso del cuore rosso durano tanto a lungo quanto numerosi sono gli abbracci che lo accenderanno. Grandi cuori rossi popolano anche alcune delle piazze principali della città: Quadriportico del Sentierone, Piazza S. Anna, Borgo Santa Caterina, Propilei di Porta Nuova e Piazza Carrara davanti all’Accademia Carrara. Agli oltre 300 negozianti che hanno aderito al progetto è stata consegnata una vetrofania, e i loro clienti ricevono un priority pass per accedere ad una delle due installazioni. Il progetto “Abbraccio di Natale” è promosso da Duc Bergamo ed ha il patrocinio del Comune di Bergamo, di VisitBergamo, della Camera di Commercio di Bergamo, di Ascom Confcommercio Bergamo e di Confesercenti Bergamo; la direzione artistica è di Enzo Catellani. Il progetto è coordinato da Beppe Acquaroli e Alessandro Riva, la strategia di comunicazione è curata dall’agenzia di comunicazione integrata NT Next Evolving Communication.

L'architetto, l'antiquaria e la passione per le torte: ecco DuLciS

Ad Almé Laura Crotti e Simona Sai hanno dato vita a un laboratorio di pasticceria che vanta già collaborazioni con noti ristoranti bergamaschi. «La nostra idea di dolce? È quella della classica torta italiana e della pasticceria tradizionale, ma al tempo stesso ci piace adattare qualche preparazione alle novità proposte dal cake design»

Riconoscimento del lavoro e del progresso economico, la Camera di Commercio assegna 4 benemerenze



La Camera di Commercio di Bergamo

Domenica 18 dicembre, alle 9.30, alla Fiera di Bergamo, la Camera di commercio conferirà le benemerenze a quattro personalità che, nel corso della loro attività, si sono particolarmente distinte, apportando prestigio al territorio bergamasco. Si tratta degli imprenditori Franco Acerbis e Roberto Sancinelli, del cardinale Loris Capovilla, del direttore generale dell'Asst Papa Giovanni XXIII.

Saranno inoltre consegnati 82 premi a coloro che, con l'esempio di una vita dedicata al lavoro, hanno contribuito con impegno costante alla crescita dell'economia locale, nei diversi settori economici. Tra le imprese con più di 33 anni di ininterrotta e benemerita attività, sia in forma individuale sia in forma societaria, saranno premiate il fiorista F. lli Ravasio di Bergamo (77 anni e 5 mesi), il negozio di calzature Luigi Pezzoli di Villa d'Ogna (68 anni e 4 mesi), il Panificio Vanotti di Bergamo (54 anni e 7 mesi) e il ristorante Vesuvio di Bergamo (46 anni e 1 mese).

Si tratta della 56esima edizione di un'iniziativa istituita nel 1952. «L'ente camerale – afferma il presidente **Paolo Malvestiti** – anche quest'anno premia per la cinquantaseiesima volta tutti coloro che, con orgoglio e perseveranza, hanno contribuito al progresso economico del territorio bergamasco. I premiati hanno dimostrato di voler costruire attivamente un futuro migliore perché il loro successo è il successo dell'intera comunità. Le loro storie rappresentano impegno costante, innovazione, collaborazione, serietà e sacrificio che fondano il nostro agire economico. Se i riconoscimenti valorizzano da un lato l'attaccamento alla tradizione e alla continuità, dall'altro testimoniano capacità di adattamento alla costante mutevolezza delle condizioni del mercato. Bergamo, con le sue piccole e medie imprese e con le sue eccellenze, è patria di laboriosità e intraprendenza».

«Il mondo imprenditoriale – continua Malvestiti – reagisce alla più lunga crisi del dopoguerra riposizionandosi su modelli di produzione a elevato contenuto di tecnologia e di

conoscenza. Le strategie dell'innovazione di prodotto, di organizzazione e di mercato, proprie di un'economia avanzata, riescono a creare una forte integrazione tra industria e servizi orientata alla sostenibilità dello sviluppo. Le esportazioni provinciali hanno raggiunto livelli record, sia come valori assoluti delle vendite all'estero, sia come rapporto tra esportazioni e fatturato manifatturiero. Inoltre cresce il valore medio unitario dei prodotti esportati, a conferma di un innalzamento della qualità e del livello tecnologico del made in Bergamo. Il dopo crisi ci consegnerà un territorio economico modificato: il mondo del lavoro e del fare impresa sono già profondamente cambiati. Il riconoscimento della Camera di commercio in questa cerimonia vuole sottolineare il successo dello sforzo di adattamento, dando atto di quanto difficile e doloroso sia spesso stato e ancora sarà. E anche la Camera di commercio è pronta a fare la sua parte, come sempre, al servizio dei valori imprenditoriali bergamaschi».

I benemeriti

Franco Acerbis

Nato ad Albino il 12 settembre del 1946, è presidente di Acerbis Italia spa, che ha fondato nel 1973. La ditta, nata come produttrice di materiali plastici, ha successivamente allargato la propria produzione anche ad altri settori industriali quali l'abbigliamento sportivo e gli accessori. È tra i primi operatori al mondo nella lavorazione e nello stampaggio di materie plastiche, utilizzate nell'industria automobilistica, nelle macchine per la movimentazione della terra e per l'agricoltura. Pilota e vero appassionato di enduro, Franco Acerbis nei primi anni Settanta iniziò a interessarsi alla sicurezza delle competizioni motociclistiche. Nel 1995 inizia la produzione di abbigliamento tecnico e di accessori a marchio proprio. Dal 2005 la Acerbis si dedica allo studio e alla produzione di abbigliamento

tecnico sportivo mediante la divisione di Acerbis Football che collabora con l'U.C. Albino-Leffe di cui è fornitore tecnico. Nel 2008 viene brevettata la nuova tecnologia x-seat per selle da moto fuori strada. L'anno successivo Acerbis crea la prima linea di accessori per l'arredamento, investendo in una nuova linea specializzata nella realizzazione per conto terzi con ingegnerizzazione e produzione di elementi d'arredo in materiale polimerico, tramite la tecnologia del rotostampaggio. Creatività italiana, dinamismo bergamasco e internazionalizzazione sono le tre leve su cui fa perno Franco Acerbis. Il vivace gruppo di lavoro che guida è in grado di anticipare i tempi, realizzando prodotti di alto livello qualitativo grazie a tecnologie innovative.

Loris Capovilla

Nato a Pontelongo in provincia di Padova, il 14 ottobre 1915, è stato un cardinale e arcivescovo cattolico. La morte del padre, nel 1922, causa alla vedova e ai figli Loris e Lia un lungo periodo di precarietà e di peregrinazioni, sino all'approdo a Mestre nel 1929. Alunno del seminario di Venezia, è ordinato sacerdote nel 1940. Durante il secondo conflitto mondiale presta servizio come cappellano militare all'aeroporto di Parma, dove si attiva per salvare quanti più avieri possibili dall'internamento in Germania. Nel 1949 diventa direttore del settimanale diocesano La Voce di San Marco e redattore della pagina veneziana dell'Avvenire d'Italia. Nel 1950 incontra Angelo Roncalli, all'epoca nunzio apostolico a Parigi. Tre anni dopo Roncalli diventa patriarca di Venezia e lo sceglie come suo segretario. Nel 1958, viene confermato dal neoeletto papa Giovanni XXIII quale suo segretario particolare, incarico che terrà fino alla morte del pontefice nel 1963. Nel 1988 si dimette dagli incarichi pastorali e sceglie di abitare a Sotto il Monte Giovanni XXIII. Il 12 gennaio 2014 Papa Francesco annuncia la sua elevazione a cardinale. Il 14 ottobre 2015, Monsignor Capovilla compie 100 anni e sceglie di festeggiarli insieme ai

profughi ospitati a Sotto il Monte. Muore a Bergamo il 26 maggio 2016. Il suo corpo riposa nel cimitero di Fontanella, nel comune di Sotto il Monte, a pochi passi dalla tomba di padre Turollo.

Carlo Nicora

Nato a Varese il 6 ottobre 1958, si è laureato nel 1984 in medicina e chirurgia presso l'Università degli studi di Pavia. La sua brillante carriera inizia nel 1986 presso l'Azienda sanitaria di Varese e prosegue all'ospedale del Circolo della stessa città fino al gennaio 2000. Dal febbraio dello stesso anno è all'ospedale di Busto Arsizio e dal 2003 al Niguarda di Milano, dove nel 2008 diventa direttore sanitario aziendale. Dal primo gennaio 2011 è direttore generale dell'Azienda Socio Sanitaria territoriale Papa Giovanni XXIII, già Ospedali Riuniti di Bergamo, dove esercita tutti i poteri e le funzioni connesse all'attività di pianificazione strategica e di gestione dell'azienda. Ha curato l'apertura e la messa a regime del nuovo complesso ospedaliero di Bergamo, che è il più grande tra gli ospedali lombardi, con 320mila mq complessivi, oltre 900 posti letto di cui 108 di terapie intensive e sub intensive, 36 sale operatorie, 226 ambulatori, 9mila mq dedicati alla diagnostica e 4mila mq all'urgenza, con un eliporto funzionante 24 ore su 24. Presiede il consiglio di amministrazione della Fondazione di Ricerca Ospedale Maggiore (FROM) di Bergamo. È componente del Comitato per l'Ospedale Beato Giovanni XXIII di Bergamo e membro del Comitato di indirizzo del Centro di ricerca in ambito sanitario dell'Università di Bergamo "Human factors and technology in healthcare". Presiede da ottobre 2012 la Polisportiva Robur et Fides di Varese, associazione dilettantistica, costituita nel 1902 da un sacerdote dell'Oratorio S. Vittore di Varese.

Roberto Sancinelli

Inizia l'attività nell'azienda familiare operante nel settore del recupero dei metalli. Per primo in Italia installa un impianto di frantumazione di automobili con selezione in automatico delle varie componenti per il riciclo. Nel 1984 acquisisce un'acciaiera a forno fusorio elettrico e integra la sua attività con la produzione di acciaio. Nel 1990 siede nel consiglio di Federacciai con delega all'ambiente. Nel 1995, a fronte dell'emergenza rifiuti in Lombardia, collabora con le Istituzioni, mettendo a disposizione il suo stabilimento siderurgico per il trattamento dei rifiuti. Nel 1996, dopo ripetute crisi del settore, chiude l'attività siderurgica, riconvertendo lo stabilimento ai principi dell'economia verde e investendo in attività di recupero e riciclo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. Con tale riconversione produttiva la Montello spa, di cui Roberto Sancinelli è fondatore e presidente, passa da 320 addetti a 600 ed è esempio di eccellenza internazionale. È presidente di FISE-Assoambiente, che rappresenta 38.000 addetti per un fatturato di 8 miliardi di euro, e consigliere di amministrazione del Consorzio nazionale per il recupero degli imballaggi in plastica e del Consorzio italiano compostatori. È membro del Board of Trustees del Center for Young and Family Enterprise – Università degli studi di Bergamo e socio fondatore della Fondazione Sviluppo Sostenibile, a cui il Ministero dell'Ambiente ha delegato il coordinamento degli Stati Generali dell'economia verde. Ha promosso numerose iniziative a difesa dell'ambiente e a sostegno dell'integrazione degli immigrati.

>> [56° riconoscimento del lavoro e del progresso economico – Tutti i premiati](#)

Invito a cena con i piatti dei rifugiati

Venerdì 16 al condominio solidale Mater di Bergamo sfida-degustazione tra i piatti dei degli ospiti del progetto Sprar, di Casa Amadei e Casa Mater. L'ingresso è gratuito, basta prenotarsi